

SERVIZI BANCARI E PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE, PER LA GESTIONE DELLE ISTANZE A VALERE SUL BANDO PER L'ACCESSO AL FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOTTOMISURA "CAPITALIZZAZIONE O RICAPITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE – AZIONE STRATEGICA N° 5 DEL PIANO DI UTILIZZO DEI FONDI EX INSICEM" (CIG ZF319E1139)

Spett.
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Viale del Fante n. 10
97100 - Ragusa

DICHIARAZIONI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ISTITUTO FINANZIARIO

Il sottoscritto _____, nato a _____

il _____ codice fiscale _____, legale rappresentante della società

(SPECIFICARE POTERI DI RAPPRESENTANZA E QUALIFICA ; SE PROCURATORE, INDICARE GLI ESTREMI DELLA PROCURA, E DICHIARARE IL POTERE CONFERITOGLI)

partita I.V.A. _____, sede in _____ Via _____

n. _____ (per chiarimenti in gara) utenza telefonica fissa o mobile _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione indicata in oggetto come Istituto di credito autorizzato ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs 1 settembre 1993 n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia";

ovvero

di partecipare alla selezione indicata in oggetto come Intermediario finanziario autorizzato ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs 1 settembre 1993 n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia"

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità e sanzioni penali, previste dall'articolo 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

che l'impresa rappresentata è iscritta al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ con numero di iscrizione _____, data di iscrizione _____, durata della ditta/data termine _____ forma giuridica _____ per attività _____

codice fiscale _____ della partita IVA _____

di essere autorizzato ad esercitare l'attività bancaria (artt. 10 e 14 del D.Lgs. n.385/1993) ed essere iscritti all'Albo di cui all'art.13 del D.Lgs. n.385/1993;

ovvero

di essere autorizzato ad esercitare l'attività di concessione e di finanziamento (art. 107 del D.Lgs. n.385/1993) ed essere iscritti all'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, ovvero avere inoltrato istanza di iscrizione entro l'11 ottobre 2015 ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. b), del D.Lgs. 141/2010 e della circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 recante "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari";

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni che determinano l'esclusione dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, di cui all'art. 80, commi 1, 2, 4 e 5, del D.lgs. 50/2016 e, specificatamente:

1. di non aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2. che non sussistono, in capo alla società, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

4. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali.

5. di non trovarsi in nessuna delle seguenti situazioni:

a) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del codice;

b) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità;

d) di non determinare con la propria partecipazione alcuna situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del codice, non diversamente risolvibile;

e) di non determinare con la propria partecipazione una distorsione della concorrenza derivante da un eventuale precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del codice;

f) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

g) ... *omissis* ...

h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, o che la stessa violazione è stata rimossa prima della presentazione dell'offerta;

i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, poiché:

ha ottemperato al disposto dell'art. 3, comma 1, lett. a) della L. 68/99, in quanto occupa più di 50 dipendenti;

ha ottemperato al disposto dell'art. 3, comma 1, lett. b) della L. 68/99, in quanto occupa da 36 a 50 dipendenti;

ha ottemperato al disposto dell'art. 3, comma 1, lett. c) della L. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti, avendo effettuato nuove assunzioni dal 18 gennaio 2000;

occupa meno di 15 dipendenti o da 15 a 35 dipendenti ma non ha effettuato nuove assunzioni dal 18 gennaio 2000;

l) con riferimento ai reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203:

di non essere stato vittima, nell'anno antecedente la data della lettera di invito, dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

ovvero

di essere stato vittima, nell'anno antecedente la data della lettera di invito, dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, e:

di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, non ricorrendo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure

di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, ricorrendo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

m) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

- indica lo sportello/filiale/agenzia operativo/a, già esistente, idoneo al servizio in oggetto e ubicato all'interno della cinta comunale della città di Ragusa (con l'esclusione delle eventuali frazioni): Via _____ n. _____;

- dichiara di aver preso visione del Progetto per lo svolgimento del servizio di cui trattasi e di accettarne senza riserva il contenuto.

- in osservanza dell'obbligo di cui all'art. 40, comma 1 del codice, indica come segue l'indirizzo di posta elettronica ordinaria e l'indirizzo di posta elettronica certificata:

EMAIL _____

PEC _____

Data _____

firma

(allegare fotocopia di valido documento d'identità del dichiarante)